



in collaborazione con:



Sant'Anna  
Scuola Universitaria Superiore Pisa

## FOCUS PMI XI edizione

### SMART WORKING E PICCOLE MEDIE IMPRESE, DA SOLUZIONE D'EMERGENZA A STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ

#### -Presentazione della ricerca e interventi dei relatori-

“L'imperativo della sostenibilità per le imprese, nei suoi aspetti ambientali, sociali e di governance vede impegnata la nostra associazione nel ripensare l'offerta dei nostri servizi di consulenza, modificando in qualche modo anche il nostro stesso Dna.” Con questa nuova visione enunciata dall'**Avv. Franco Casarano, presidente di LS Lexjus Sinacta**, associazione nazionale di professionisti avvocati e dottori commercialisti, si è aperta ieri l'undicesima edizione del FocusPMI, l'Osservatorio annuale sulle piccole e medie imprese italiane promosso da LS durante il quale sono stati presentati i risultati della ricerca **“Smart Working e PMI, da soluzione d'emergenza a strategia per la sostenibilità”** commissionata da LS Lexjus Sinacta all'Istituto di Management della prestigiosa Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. L'impegno di LS Lexjus Sinacta e di tutti i professionisti associati al fianco delle imprese italiane nell'ambito della sostenibilità inizia nel 2019, con la precedente edizione del FocusPMI incentrato sull'economia circolare, passaggio che ha dato il via anche all'iniziativa ESG Lab, laboratorio di ricerca che opera in ambito di gestione sostenibile d'impresa nato dalla sinergia di LS con ERGO, spin-off della Scuola Superiore Sant'Anna.

In continuità con il filone di interesse del FocusPMI sul tema della sostenibilità, nella ricerca sullo smart working presentata ieri dal **Prof. Marco Frey** dell'Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna viene data una lettura dei risultati in chiave strategica con un particolare focus sulle realtà imprenditoriali di minori dimensioni. “Questo studio è l'estensione di un'indagine svolta nel 2020 con le imprese partner del Global Compact Network Italia che ha come campione aziende di grandi dimensioni. Con la presentazione di oggi abbiamo dunque la possibilità di analizzare un quadro di confronto tra le diverse realtà.” Se dallo studio risultano alcune differenze tra le due tipologie di campioni, una delle risposte che invece accomuna la metà delle grandi e delle piccole imprese è l'adattabilità in chiave prospettica dello strumento dello smart working. Sulla base delle risposte ottenute dai rispondenti all'indagine, è stato possibile trarre delle conclusioni sull'effettivo beneficio indotto dal punto di vista della riduzione dell'inquinamento connesso allo smart working.



in collaborazione con:



“Abbiamo stimato che durante il primo lockdown i dipendenti in smart working hanno evitato di percorrere globalmente 26 milioni di chilometri, - afferma la **Dott.ssa Silvia Loré**, ricercatrice della Sant’Anna che ha collaborato alla ricerca - con un risparmio per il mancato consumo di carburante pari a 2,5 milioni di euro.”

“Se da un lato le grandi aziende hanno già stretto accordi individuali per mantenere due giornate lavorative da svolgere in smart working, dall’altro è chiaro che i risultati osservati durante il lockdown forzato non saranno magari così eclatanti - dichiara **Daniela Bernacchi, Segretario Generale Global Compact Network Italia** - ma innegabilmente, l’incremento dello smart working porterà ad un risparmio in termini di salvaguardia ambientale, riguardo alle emissioni. Inoltre Daniela Bernacchi evidenzia che il tema ambientale non è il solo ad essere rilevante perché il lavoro da remoto comporta per le aziende anche un evidente risparmio in termini di costi relativi all’utilizzo degli spazi, costi relativi al consumo di energia e un minor consumo dei rifiuti.

Sebbene dal punto di vista degli spostamenti e dell’inquinamento i benefici siano molteplici, per quanto riguarda la tecnologia ci sono ancora alcuni ostacoli da prendere in considerazione; come la sicurezza dei dati, che è sicuramente un tema da non sottovalutare quando si parla di smart working. Ne è consapevole, **Riccardo Maiarelli, presidente di ICOS S.p.a.**, sottolineando quali siano le effettive problematiche che vanno affrontate “il lavoro agile non deve essere interpretato come il lavoro da casa; questa modalità infatti offre una serie di opportunità al lavoratore, ma non tutte sono positive. La componente tecnologica non consente spesso di avere un adeguato livello di sicurezza informatica. La conoscenza informatica da parte dei dipendenti quindi deve diventare una competenza di tutti i lavoratori.” Per ovviare a questi problemi Maiarelli suggerisce un’altra pratica che potrebbe supportare la transizione verso nuovi modelli di organizzazione del lavoro. “Una possibile soluzione a queste problematiche potrebbe essere il co-working; se noi riduciamo il pendolarismo, creando spazi di lavoro che possano accogliere lavoratori di diverse aziende, assicuriamo gli aspetti positivi e necessari dal punto di vista tecnologico; riusciamo inoltre a supportare il lavoratore nella propria operatività quotidiana e non perdiamo la natura relazionale del lavoro che è fondamentale.”

Un altro tema affrontato durante l’undicesima edizione del FocusPMI è stato quello dell’impatto sulle città derivante dalla diffusione dello smart working. Le grandi metropoli, infatti, hanno subito un vero e proprio abbandono durante l’ultimo anno e dal punto di vista urbanistico c’è la possibilità che le conseguenze si prolunghino nel tempo. Come reagire a queste conseguenze? **Alessandro Adamo, partner di Lombardini22**, ha condiviso la propria idea di città del futuro. “Si parla di smart working da 10 anni, qualcuno aveva già fatto dei ragionamenti di muovere le sedi dalla periferia alla città; assistiamo ad un modello evolutivo del modo di lavorare già prima dell’evento pandemico. La città è funzionale, bisogna riequilibrare gli spazi, necessitiamo di ambienti dimensioni maggiori, più sostenibili, più condivisi ma la città rimane sempre un punto fondamentale di incontro e connessione.”



in collaborazione con:



**Sant'Anna**  
Scuola Universitaria Superiore Pisa

Per le imprese del territorio - spiega **Vittorio Biondi, Direttore delle Politiche Industriali e competitività del territorio di Assolombarda** - l'impatto che ha avuto la situazione emergenziale derivante dalla pandemia ha accelerato una serie di processi che erano già in corso. Dal punto di vista dell'organizzazione del lavoro tale situazione ha portato ad una sorta di cambio di paradigma perché ha costretto le aziende ad interrogarsi su come garantire determinate funzioni e come coordinare le diverse attività all'interno dell'azienda, valutando che cosa può essere svolto in Smart Working e che cosa no". Al di là delle ovvie distinzioni tra il settore manifatturiero e quello dei servizi, si trovano ulteriori differenze al loro interno, pensando ad esempio alla logistica. "Non esistono delle formule che vadano bene per tutti ma esistono degli approcci che aiutano le imprese a far evolvere i loro modelli organizzativi del lavoro."

L'emergenza causata dalla pandemia non ha lasciato il tempo a molte aziende di prepararsi per un totale o parziale smart working e le reazioni sono state diversificate; come testimonia anche **Riccardo Verità, Direttore Servizio Relazioni Industriali e Risorse Umane ANIA**, che ha offerto in supporto alle aziende "una serie di linee guida su come doveva essere strutturato lo smart working all'interno degli uffici, gli accordi sindacali, la formazione, il diritto alla disconnessione e la volontarietà al lavoro agile. C'è una revisione e rivisitazione degli spazi all'interno degli edifici. Non ci sarà più una persona per una sedia, il *flexible sitting* sta caratterizzando le aziende che seguiamo. Niente più postazioni personali, ma scrivanie condivise, i desktop vengono sostituiti dai PC personali e i telefoni fissi lasciano spazio agli smartphone. Un cambio culturale violento."

A conclusione della giornata di confronto l'**Avv. Gianluca Santilli, partner di LS Lexjus Sinacta e Presidente dell'Osservatorio Bikeconomy** sottolinea che "tutte le analisi fatte in precedenza hanno sempre riguardato i grandi gruppi; ma non dobbiamo dimenticarci che l'Italia è fatta di piccole e medie imprese che non avevano e ancora non hanno una reale consapevolezza su questi temi."

Da qui l'impegno di LS Lexjus Sinacta e dei suoi professionisti da sempre attenta alle esigenze e alle priorità delle PMI italiane.

"In questo periodo - prosegue e chiude Santilli - quasi non è esistito lo smart working; abbiamo assistito ad un lavoro solitario più che a un vero e proprio smart working; ed è un lavoro tragicamente limitato. Oggi la priorità è la qualità della vita, obiettivo che tutti quanti dovremmo darci e che impatterà in modo radicale sulla rigenerazione delle nostre città."

**LS Lexjus Sinacta**, promotore del progetto, è un'affermata realtà di avvocati e commercialisti associati - con oltre 180 professionisti - che comprende nove sedi diffuse sulle principali città italiane: Bari, Bologna, Brescia, Firenze, Lecco, Milano, Padova, Roma e Torino.

**Focus PMI** è l'osservatorio annuale sulle Piccole e Medie Imprese italiane promosso da LS Lexjus Sinacta. Scopo dell'iniziativa è stimolare, proponendo ogni anno tematiche specifiche di attualità, il confronto tra autorevoli personalità del mondo economico, finanziario e politico per mettere in luce le esigenze comuni al panorama della piccola e media imprenditoria.



in collaborazione con:



**Sant'Anna**  
Scuola Universitaria Superiore Pisa

**L'Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa** svolge ricerca, formazione e attività di "terza missione" in tre aree principali: innovazione, sostenibilità e sanità. Obiettivo dell'Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa è quello di contribuire all'avanzamento della conoscenza scientifica a livello internazionale e alla competitività del sistema Paese, con una particolare attenzione alle dinamiche di inclusione sociale e di gestione del bene comune, sia a livello nazionale che globale.

---

## **FOCUS PMI – LO STORICO**

### **Prima edizione (Bologna 2011)**

*Le reti di impresa e l'internazionalizzazione quale itinerario per una maggiore competitività*

### **Seconda edizione (Roma 2012)**

*L'eccellenza delle PMI nell'Italia della crisi, quale strumento per le sfide internazionali.*

### **Terza edizione (Milano 2013)**

*Il rapporto tra banche e PMI in relazione ai processi di internazionalizzazione e di aggregazione tra le imprese*

### **Quarta edizione (Milano 2014)**

*L'innovazione quale leva per consentire alle piccole e medie imprese italiane di recuperare margini di competitività sui mercati domestici ed internazionali.*

### **Quinta edizione (Milano 2015)**

*Il valore economico della legalità. La crescita nel rispetto delle regole*

### **Sesta edizione (Roma 2016)**

*PMI e Pubblica Amministrazione. Un rapporto difficile tra istanze di semplificazione e rispetto delle regole.*

### **Settima edizione (Bologna 2017)**

*Efficienza della giustizia come valore dell'impresa*

### **Ottava edizione (Milano 2018)**

*PIR: capitali alternativi alla ricerca delle PMI*

### **Nona edizione (Milano 2018)**

*Le nuove forme di finanza alternativa e di innovazione tecnologica a servizio delle PMI: Basket Bond, Crowdfunding e Big Data.*

### **Decima edizione (Milano 2019)**

*L'economia circolare a sostegno della competitività delle PMI*



in collaborazione con:



**Sant'Anna**  
Scuola Universitaria Superiore Pisa

FOCUS PMI  
XI edizione

**SMART WORKING E PICCOLE MEDIE IMPRESE, DA SOLUZIONE  
D'EMERGENZA A STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ**

16 giugno 2021

---

Ufficio stampa Focus PMI  
Elena De Blasi / Tommaso Bernacchi  
Ufficiostampa.focuspmi@lslex.com  
Tommaso +39 3791108540

Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa  
Responsabile Comunicazione e informazione  
Francesco Ceccarelli  
francesco.ceccarelli@santannapisa.it  
+39 348 7703786

---

**Per maggiori informazioni**

Sito dedicato al FOCUS PMI [www.lslex.com/it/home-focus-pmi/](http://www.lslex.com/it/home-focus-pmi/), 131  
Sito LS Lexjus Sinacta [www.lslex.com/it/](http://www.lslex.com/it/)

**Canali social LS Lexjus Sinacta**

Twitter [twitter.com/LSLexjusSinacta](https://twitter.com/LSLexjusSinacta)  
LinkedIn [www.linkedin.com/company/ls-lexjus-sinacta](https://www.linkedin.com/company/ls-lexjus-sinacta)  
Spreaker [www.spreaker.com/user/lslexjussinacta](https://www.spreaker.com/user/lslexjussinacta)